



MIC|MIC_PAE_UO6|19/12/2023|0004650-I Repertorio: PAE|19/12/2023|DETERMINA 253 Tipologia: DETERMINA

DETERMINA DI AUTORIZZAZIONE DELLA SPESA E AVVIO DELLA PROCEDURA DI GARA

Oggetto: "Studio, restauro e valorizzazione delle terme del Foro di Paestum" determina di autorizzazione della spesa ed avvio della procedure mediante procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera C) da svolgersi con modalità telematica mediante piattaforma Mepa rivolta a n. 5 operatori economici idoneamente qualificati, selezionati dall'Albo dei fornitori del Parco Archeologico di Paestum e Velia da aggiudicare con il criterio del minor prezzo art. 108 comma 1 D.lgs. 50/2016.

CUP F42C20003250001 - CIG A040BBD8B1

Importo da porre a base di gara:

L'importo complessivo dei lavori ed oneri compresi nell'appalto, ammonta quindi ad Euro 403.704,59 (diconsi Euro quattrocentotremilasettecentoquattro/59) oltre IVA.

L'importo totale di cui al precedente periodo comprende

€ 119.483,83 per lavori soggetti a ribasso d'asta

€ 264.706,62 quali costi incidenza manodopera

€ 19.514,14 quali costi della sicurezza di cui all'art. 100, del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.,

Responsabile unico del procedimento: Arch. Luigi Di Muccio.

Capitolo di bilancio: 2.02.03.06.001/B E.F. 2023

IL DIRETTORE DEL PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM E VELIA

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.i.;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto legislativo n. 36/2023 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTO il Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

VISTO il D.P.C.M. 2 dicembre 2019 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance;



PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM E VELIA | ARCHAEOLOGICAL PARK OF PAESTUM AND VELIA -
MINISTERO DELLA CULTURA

Via Magna Grecia, 919 – 84047 Capaccio (Italy) | +39 0828 811023

pa-paeve@cultura.gov.it | pa-paeve@pec.cultura.gov.it | <https://museopaestum.cultura.gov.it>

Facebook: Parco Archeologico Paestum | Instagram: [parcoarcheologicopaestum](#) | Twitter

@paestumparco

Facebook: Parco Archeologico Velia | Instagram: [parcoarcheologicovelvia](#) | Twitter: @parcovelia

VISTO l'art.6 comma 1 del D.L. n. 22 del 1 marzo 2021 (G.U. del 01.03.2021) che recita: Il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è ridenominato "Ministero della cultura";

VISTO il Decreto legislativo 09.04.2008, n. 81 "Testo coordinato con Decreto Legislativo 3 agosto 2009 n. 106 in materia di tutela e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

VISTO il D.M. 23/12/2014 "organizzazione e funzionamento musei statali";

VISTO il Decreto Direttore Generale Musei rep. N. 93 del 04/02/2022 recante nomina della Dott.ssa Tiziana D'Angelo quale Direttore del Parco Archeologico di Paestum e Velia;

VISTO il D.L. del 30 marzo 2001 n.165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO le Linee Guida ANAC n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni" e linee guida Anac n. 15 recanti "Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici" ai sensi dell'art. 42 D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii;

VISTO l'art. 43 comma 4 lettera P del DPCM 169/2019 che prevede la funzione di stazione appaltante;

VISTO il D.M. 01/09/2021, n. 158 Regolamento recante norme e criteri per la ripartizione degli incentivi di cui all'art. 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e la circolare n. 30 della Direzione Generale Bilancio del 7.3.2022 prot. n. 4353, concernente indicazioni operative di natura tecnico-contabile in merito alla sua corretta applicazione;

VISTO l'incarico di RUP conferito all'Arch. Luigi Di Muccio con nota pro 2402/I del 05/08/2021 rep 52;

CONSIDERATO che i lavori di "Studio restauro e valorizzazione delle terme del Foro di Paestum" sono di particolare rilevanza in quanto l'intervento si prefigge di valorizzare la zona del Parco Archeologico di Paestum, a ridosso del Foro romano attraverso, su cui insistono le cosiddette terme del Foro, unica attestazione di terme pubbliche presente a Paestum, con una progettazione integrata per la conservazione, il restauro e la fruizione, fornendo un'esperienza di visita più completa ed esaustiva.

VISTO il decreto 49/2021 del 04/08/2021 prot 2372/2021 di approvazione del progetto di fattibilità inerente ai lavori di cui sopra per l'importo complessivo di € 662.551,83 (seicentosessantaduecinquecentocinquantuno/83).

VISTA la trasmissione della perizia relativa al progetto esecutivo unitamente agli elaborati di progetto prot 3377 del 27/10/2021, inerente ai lavori di cui sopra per l'importo complessivo di € 662.551,83 (seicentosessantaduecinquecentocinquantuno/83) approvato con decreto Repertorio: PAE|27/10/2021|DECRETO 76

VISTO che l'appalto in epigrafe non è suddivisibile in più lotti trattandosi di un intervento da realizzare su un singolo lotto e la suddivisione in più lotti e affidamenti, renderebbe l'opera contrastante con i principi di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa che potrebbero derivare dall'interferenza tra più ditte nell'esecuzione dei lavori;



CONSIDERATO che l'importo complessivo dell'intervento è pari a € € 662.551,83 ed è finanziato con di Bilancio del PAEVE e graverà sul capitolo 2.02.03.06.001/B;

VISTO l'art. 50, comma 1, lettera c) D.lgs 36/2023 a norma del quale, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori mediante procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro”;

DATO ATTO che il Responsabile UNICO del Procedimento ha provveduto a richiedere il codice identificativo di gara (CIG) mediante il sistema informativo di monitoraggio della contribuzione (SIMOG) attivato presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione;

DETERMINA

- 1) di richiamare la premessa, che qui si intende integralmente riportata e approvata, in quanto parte integrante del presente dispositivo e motivazione, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 e ss. mm. e ii.;
- 2) di stabilire:
 - quale procedura di scelta del contraente la procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera c) D.lgs 36/2023 da espletarsi mediante RDO Mepa rivolta a numero 5 operatori economici scelti dall'albo dei fornitori del PAEVE e regolarmente iscritti sulla piattaforma MEPA secondo il criterio sopra definito;
 - l'aggiudicazione dei lavori in oggetto sarà effettuata con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 50 comma 4 e art. 108 del D.LGS 36/2023.

L'appalto sarà affidato all'operatore economico che avrà proposto il maggior ribasso unico percentuale sull'importo a base di gara, con esclusione automatica delle offerte anormalmente basse ai sensi dell'art. 110 del Codice.

Il prezzo più basso è determinato al netto delle spese relative al costo del personale, valutato sulla base dei minimi salariali definiti dalle Tabelle del Ministero del Lavoro (art. 95, comma 10 e art. 23, comma 16 del Codice), delle voci retributive previste dalla contrattazione integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Non sono ammesse offerte alla pari, in aumento, condizionate e/o indeterminate, che pertanto saranno escluse, senza essere tenute in considerazione.



Nel caso di parità di offerta fra due o più concorrenti, si procederà ai sensi dell'articolo 77 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827, e cioè mediante estrazione a sorte.

- che i lavori sono classificati nella categoria di opere generali/specializzate «OS2-A: Superfici decorate di beni immobili del patrimonio culturale e beni culturali mobili di interesse storico, artistico, archeologico ed etnoantropologico quale categoria prevalente

CAT	Descrizione	Importo	Classifica	% sul totale
OS2-A	Superfici decorate di beni immobili del patrimonio culturale e beni culturali mobili di interesse storico, artistico, archeologico ed etnoantropologico	251 530,76	I	65,470
OS25	Scavi Archeologici	132 659,69	I	34,530

Requisiti di ordine generale

- non trovarsi in alcuna delle condizioni che determinano l'esclusione dalle procedure per l'affidamento dei pubblici contratti previste dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- non trovarsi in alcuna altra causa di esclusione ai sensi del vigente ordinamento giuridico.

Requisiti di capacità tecniche e professionali

- Possesso di attestazione rilasciata da società di organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata ed in corso di validità che documenti la qualificazione nella categoria OS2-A adeguata ai lavori da assumere (classifica I);

3) di approvare la lettera d'invito/disciplinare di gara e i relativi modelli allegati;

4) di invitare a presentare la propria miglior offerta le seguenti ditte in possesso dei requisiti di ordine professionale selezionate dall'albo dei fornitori del PAEVE e in mancanza dal MEPA nel rispetto del principio di rotazione a pari opportunità:

- **Tempus Et Opera srl. Partita iva 08819811004 con sede in Roma Lalla Via Albenga, 33**
- **Ducalorestaurio srl partita IVA 02838310270 con sede in Venezia alla Via delle Industrie 25/3**
- **Vittoria consorzio stabile Società Consortile ARL Partita IVA 05373820652 con sede in Mercato San Severino (SA) alla Via Alfano, 49**
- **Alchimia Laboratorio di Restauro di Polastri Giorgio e C. Società in nome collettivo Partita IA 00752240366 con sede in Cavezzo (MO) alla Via dell'Artigianato, 27**
- **C.S.R. Restauro Beni Culturali s.a.s. di Riccardo Mancinelli, partita IVA 03918851001 con sede in Roma alla Via Umberto Biancamano, 35**

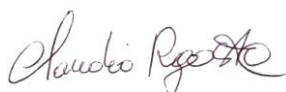
5) di confermare di stipulare il contratto mediante redazione di documento di stipula relativo alla trattativa diretta di riferimento predisposto dalla stazione appaltante e caricato sulla piattaforma MEPA.

6) di stabilire che:



- potrà essere disposta l'esecuzione anticipata in via d'urgenza del contratto ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del D.lgs. n. 50 del 2016, nelle more dell'accertamento dei requisiti di cui all'art. 80 del medesimo decreto legislativo, come previsto dall'articolo 8, c. 1, lett. a) del D.L.76/2020, convertito in Legge 120/20 s.m.i.;
 - si procederà alla relativa liquidazione su presentazione di regolare fattura, previa assunzione degli obblighi di cui alla Legge 13/08/2010 n. 136 "Tracciabilità dei flussi finanziari";
 - che l'aggiudicatario sarà tenuto al rispetto, per quanto compatibili, degli obblighi di condotta di cui al codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della Cultura adottato con D.M. 23.12.2015 Rep. n. 597/2015, in ossequio alle disposizioni contenute ne Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022 – 2024 del Ministero della Cultura, adottato con decreto ministeriale n. 200 del 11/05/2022, registrato alla Corte dei Conti al numero 1702 il 10 giugno 2022;
- 7) di dichiarare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 37 comma 1 e 2 e art. 23, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 (Amministrazione Trasparente).

Visto
Ufficio Bilancio
Rag. Claudio Ragosta



IL DIRETTORE
Dott.ssa Tiziana D'Angelo

